

Angiografia

L'angiografia è l'esame radiologico in grado di evidenziare i vasi sanguigni dei diversi distretti corporei al fine di studiarne morfologia e decorso e svelarne eventuali alterazioni. Questa metodica è resa possibile grazie all'utilizzo di particolari cateteri estremamente sottili che consentono di raggiungere per via endovascolare il distretto da esaminare e attraverso la somministrazione del mezzo di contrasto visualizzare e studiare in modo selettivo i vasi con le loro diramazioni.

Il mezzo di contrasto è una soluzione a base di iodio utilizzata abitualmente anche in altre indagini radiologiche, quali la TC e l'urografia, al fine di evidenziare organi e tessuti corporei e dunque potenziare le capacità diagnostiche di ogni studio.

L'angiografista è il medico specialista in radiologia diagnostica ed interventistica che esegue l'esame; egli opera affiancato da personale tecnico e infermieristico qualificato e dedicato alle procedure angiografiche.

L'angiografo è un'apparecchiatura radiologica costituita da un tubo radiogeno posto al di sopra di un lettino portapaziente radiotrasparente che consente la realizzazione di proiezioni multiple anche in automatico, ottenendo la visualizzazione dei diversi distretti vascolari opacizzati in tutta la loro estensione in tempi estremamente veloci.

Si tratta di una macchina digitale sofisticata e costosa, dotata di particolari software in grado di acquisire immagini "in sottrazione", grazie a una funzione che esalta l'immagine vascolare sottraendo quella dei tessuti molli e scheletrici circostanti.

Perché si fa?

Le indicazioni possibili all'esame angiografico sono molteplici, in ragione delle diverse applicazioni anatomopatologiche cui si può applicare la metodica.

In particolare, ogni esame angiografico può essere condotto a scopi esclusivamente diagnostici o essere esteso anche a finalità terapeutiche: in quest'ultimo caso si parla di Angiografia Interventistica, ed è questa la metodica che riveste oggi il maggior interesse clinico.

ANGIOGRAFIA DIAGNOSTICA

A livello diagnostico l'esame angiografico consente di analizzare l'anatomia e la morfologia vascolare evidenziando eventuali alterazioni di calibro e decorso dei vasi, che possono presentarsi come restringimenti del lume vascolare di diversa entità, vere e proprie occlusioni, o viceversa dimostrare la presenza di anomale dilatazioni (ectasie o aneurismi).

L'esame risulta inoltre indicato nel sospetto di alcuni sanguinamenti, consentendone la precisa identificazione di sede ed al tempo stesso il possibile trattamento. Tra i campi di applicazione si ricorda anche quello oncologico, per la diagnosi e la possibile tipizzazione delle lesioni neoplastiche.

Il nostro Istituto si occupa di studi angiografici degli arti superiori ed inferiori, del torace, dell'addome e della pelvi incluso l'apparato genitale.

ANGIOGRAFIA INTERVENTISTICA

Grazie allo sviluppo recente di tecniche sempre meno invasive, alla possibilità di raggiungere distretti vascolari di piccolissimo calibro grazie a cateteri ultrasottili aumentando la selettività di ogni singola procedura, l'angiografia interventistica rappresenta oggi un settore che riveste una grande potenzialità in campo medico.

Una volta condotta la parte "diagnostica" dello studio ogni esame può completarsi con trattamenti endovascolari atti a risolvere la condizione patologica individuata: per esempio, in caso di ostruzioni vascolari la procedura si avvale di trattamenti mediante angioplastica e posizionamento di stent o protesi vascolari atti a ristabilire la pervietà del lume.